

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
La Unione Pubblica Italiana  
Via Manin 8, Udine.

### INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro  
di altezza: Nella pubblicità occa-  
sionale, finanziaria: pagina di  
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;  
Pubblicità in abbonamento pa-  
gina di testo L. 0.50; Cronaca  
L. 1.—; Mortuari L. 0.75

**ABBONAMENTI**  
Anno L. 50 Semestre L. 25  
Trimestre L. 13

Abbonati sostenitori L. 70  
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

## La limitazione dell'emigrazione italiana

Se noi raffrontiamo il fenomeno della emigrazione dell'ante-guerra con quello attuale del dopo-guerra, e lo consideriamo nel suo duplice aspetto di emigrazione temporanea (europea) e di emigrazione permanente (transoceanica), rileviamo subito quale profondo mutamento abbia provocato in essa la recente guerra. Prima di essa, si nota una forte prevalenza nell'emigrazione temporanea, prevalenza che è pienamente giustificata dall'innato attaccamento al suolo natto; ora invece, si va accentuando con un crescendo ognor più sensibile, l'emigrazione transoceanica. E' facile spiegare le cause di un tale fenomeno, quando si pensi alla instabilità attuale delle condizioni economiche e finanziarie degli Stati Europei e specialmente se si consideri la sconfitta degli imperi centrali. Infatti l'emigrazione temporanea era in relazione diretta con la potenzialità economica finanziaria nonché con i propositi guerreschi dell'impero germanico ed austro-ungarico. L'industria dei due paesi, ed in modo particolare del primo, aveva raggiunto l'apice del suo sviluppo, ma le proporzioni assunte, erano superiori alla potenzialità della mano d'opera attuale, donde la necessità di ricorrere agli operai italiani, la cui intelligenza, attività e sobrietà erano molto conosciute anche all'estero. Ed i nostri operai, nella primavera di ogni anno, partivano a migliaia dalle zone montuose dell'Italia settentrionale, nonché da qualche regione dell'Italia centrale per recarsi in Germania, Austria-Ungheria, Francia ed in qualche altro paese d'Europa, e poi chiusa la stagione dei lavori, se ne tornavano, dando luogo così ad un movimento di flusso e riflusso che, in maggior o in minor misura, si rinnovava periodicamente ogni anno.

Ma sconfitti gli imperi centrali, e turbato l'equilibrio economico industriale di quasi tutta l'Europa, l'emigrazione temporanea dell'Alta Italia doveva necessariamente subire la forza degli eventi confondendosi con l'emigrazione permanente dell'Italia meridionale e della maggior parte dell'Italia centrale, e incanalarsi verso quei paesi che, dalla guerra avevano ottenuto tutti i vantaggi; così assistiamo allo spettacolo offerto da migliaia e migliaia di emigranti, che da tutte le regioni d'Italia indistintamente, si dirigono verso gli Stati Uniti.

tanto per i paesi esportatori come per quelli importatori; negli Stati Uniti per la mancata esportazione, negli Stati Europei, e nel nostro particolarmente, per l'impossibilità dell'importazione.

Infatti è risaputo che il movimento sia dell'esportazione, sia dell'importazione agisce in ragione diretta sul movimento industriale e commerciale che sono le due fonti massime del lavoro.

Ed ora, prescindendo dagli altri paesi importatori dall'America, esaminiamo esclusivamente la situazione d'Italia, la quale, fra i paesi usciti vittoriosi dalla guerra, è indubbiamente quello che ha la moneta maggiormente deprezzata; viene subito dopo l'Austria-Ungheria e la Germania. In conseguenza di questo deprezzamento monetario essa è costretta a prendere energiche misure per impedire l'importazione delle materie prime. Questa riduzione delle materie prime paralizza, come abbiamo detto precedentemente, lo sviluppo dell'industria nazionale, donde il disastroso fenomeno della disoccupazione. Se a queste cause della disoccupazione nazionale, si aggiunge ora la restrizione della emigrazione negli Stati Uniti, viene a mancare all'Italia l'unica valvola di sicurezza, di cui essa si serviva, per affrontare le attuali disastrose condizioni economiche.

sociali in cui versa il paese stremato dalla guerra. Di questo se ne dovrebbe render esatto conto gli Stati Uniti pensando che è loro sommo interesse che l'industria italiana prosperi ed acquisti nuovo incremento, per il semplice fatto che la massima parte dei rapporti economici, commerciali e industriali del nostro paese si svolgono precisamente contro gli S. U. Quindi se essi desiderano consolidare questa rete di relazioni, provvedano anzitutto alla risoluzione dell'assillante problema dei cambi da cui deriverà anche la necessaria risoluzione del problema della disoccupazione; e a tale uopo, da un lato, studiando il modo di ribassare l'elevato corso del dollaro e dall'altro cerchino di far riacquistare alla moneta italiana un maggior potere d'acquisto, rialzando il credito internazionale del nostro paese, e lasciando libero accesso a tutti gli emigranti italiani che, ovunque si recano, sanno portare i benefici frutti dalla loro indefessa attività di cui gli Stati Uniti hanno già fatto un proficuo esperimento.

Ma sconfitti gli imperi centrali, e turbato l'equilibrio economico industriale di quasi tutta l'Europa, l'emigrazione temporanea dell'Alta Italia doveva necessariamente subire la forza degli eventi confondendosi con l'emigrazione permanente dell'Italia meridionale e della maggior parte dell'Italia centrale, e incanalarsi verso quei paesi che, dalla guerra avevano ottenuto tutti i vantaggi; così assistiamo allo spettacolo offerto da migliaia e migliaia di emigranti, che da tutte le regioni d'Italia indistintamente, si dirigono verso gli Stati Uniti.

Di fronte a questo nuovo e crescente afflusso di emigranti, provenienti in gran parte dall'Italia, gli Stati Uniti si sono allarmati e sono corsi subito a ripari proponendo severe misure di restrizione.

In conseguenza delle disposizioni restrittive americane, il numero degli emigranti italiani annualmente ammessi negli Stati Uniti si ridurrebbe a circa quaranta mila.

Tale provvedimento avrebbe una ripercussione enorme sulla situazione economica e sociale del nostro paese quando si pensi che nell'ante-guerra e precisamente nell'anno 1905 gli emigranti italiani negli Stati Uniti erano in numero di 226300 e nel 1913 erano in numero di 300.000?

Di fronte ad un tale stato di cose, la attuale disposizione degli Stati Uniti non può che considerarsi come l'espressione di un certo esclusivismo egoistico nella emigrazione, hanno generato la attuale ricchezza degli Stati Uniti. Né si fanno di tale legge, allegando il fenomeno della disoccupazione che, come disse il ministro Sforza al Senato italiano, va assumendo anche in quei paesi proporzioni eccezionali.

Il problema della disoccupazione, negli Stati Uniti, è un problema che non può essere risolto senza essere prima collegato col problema dei cambi.

Le cause fondamentali della disoccupazione, negli Stati Uniti, non sono da ricercarsi nel numero degli emigranti, ma piuttosto sull'elevato corso del dollaro che rallenta e diminuisce sensibilmente il movimento dell'esportazione. Dalla conseguenza logica e necessaria, l'accumulo delle materie prime di cui essi sono esuberantemente provvisti. Mentre i prezzi di tutti i paesi, a moneta deprezzata, ostacolano a ragione, per quanto è possibile, l'importazione dall'America, precisamente per l'elevato corso del dollaro. Così da questo stato di cose scorgono le cause della disoccupazione

soluzione migliore al problema della politica estera.

RUINI (rad.) è ottimista nei riguardi della Russia perché egli crede prossima la caduta dei Soviet. Sarebbe della idea che il governo italiano attuasse una politica a favore della Turchia.

CAROTI (com.) e Manes (rinn.) parlano in senso contrario ma d'accordo nel disapprovare la condotta del ministro degli esteri.

SFORZA fra molte interruzioni, dà ai suoi chiarimenti ancora in merito a quanto viene discusso.

CHIESA osserva che fra le domande da lui rivolte al ministro degli Affari Esteri, queste non ha risposto a quella riflettente la questione del Montenegro.

SFORZA. — L'on. Chiesa è così intelligente che comprende che il ministro... CHIESA prende atto che il ministro non vuole rispondere.

Seguono altre interrogazioni circa l'affare Malatesta che i comunisti vedono andare troppo per le lunghe.

FERA (min. Grazia e Giustizia) dice che la magistratura fa del suo meglio.

BUFFONI (com.) afferma che il processo contro Malatesta e comp. è una solenne montatura.

### Seduta antimeridiana

ROMA, 21. — Dopo aver approvato alcuni disegni di legge tra cui uno per gli infornuti dell'agricoltura ed un altro per la riforma della legislazione delle cooperative, si riprende la discussione sulle modificazioni da apportarsi alle vigenti leggi elettorali. Risultano approvati gli art. sino al 4 bis ed il seguito è rimandato ad altra seduta.

### I contratti colonici

ROMA, 21. — Nella seduta pomeridiana alla Camera, dopo alcune interrogazioni di deputati socialisti circa i metodi usati dalla forza pubblica per reprimere le sollevazioni, in seguito alle risposte in merito date dai sottosegretari alla guerra, alla Presidenza del Consiglio ed agli Interni, si continua la discussione del disegno di legge sui contratti di fondi rustici.

Parlano a favore i popolari Gronchi, Bacci Felice, Merlini ed altri. Cercano di far approvare qualche emendamento in senso dubbio, i rappresentanti dei proprietari, ma finalmente vengono approvati.

Domani si procederà al coordinamento della legge ed all'approvazione a scrutinio segreto.

### Le feste di Trieste

TRIESTE, 21. — Con enorme concorso e immenso entusiasmo popolare si è celebrata la festa dell'annessione della Venezia Giulia alla Madre Patria. Un imponente corteo di associazioni e di popolo si è recato a San Giusto ridiscendendo poscia in piazza del governatore della Venezia Giulia. L'on. Mosconi ha letto fra entusiastiche acclamazioni il decreto reale che proclama l'annessione. Hanno parlato l'on. Berardini e il sen. Hortis, tutti applauditissimi; quindi ha avuto luogo un banchetto offerto dal municipio e sono stati pronunciati altri discorsi.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la distribuzione delle medaglie decretate dalla città ai volontari che servirono nell'esercito nazionale durante la guerra di redenzione.

Stasera le case sono fantasticamente illuminate: una fiaccolata percorre le vie ove s'incendiano fuochi artificiali. La città è tutta adorna di bandiere tricolori, grandi dimostrazioni vengono fatte ai rappresentanti del governo.

### I telegrammi del Re e dell'on. Giolitti

Sua Maestà ha inviato al sen. Mosconi il seguente telegramma: « E' mio grande rammarico non poter di persona recare il mio saluto a popolazioni così care, nell'odierna solennità che esalta in una celebrazione ideale i palpiti gli eroismi le glorie imperiture della nostra storia. Ed a Trieste che si ricompono nei segnati confini della patria, nel compimento del suo voto più sacro ricorre con infinita emozione il mio pensiero, sicuro che l'orma che segnerà nel cammino della civiltà italiana, sarà pari a quella lasciata nelle solenni memorie della abnegazione e del sacrificio.

Fto Vittorio Emanuele. Pure l'on. Giolitti ha inviato il seguente telegramma: « A Trieste che fu con Trento simbolo e mèta delle rivendicazioni nazionali, vadano nella odierna celebrazione i saluti e i voti più fervidi. L'esempio dei martiri e degli eroi deve ricongiungere nella stessa disciplina sentimenti ed energie di tutti gli italiani.

Questo deve essere oggi a Trieste operoso, l'augurio e il più fermo proposito per il bene inseparabile delle nuove provincie e dell'Italia ».

Fto Giolitti. Un messaggio alla città di Trieste ha inviato il Ministro della Marina che, in precedenza, aveva dato ordini alle truppe dipendenti affinché partecipassero in modo il più degno alle feste.

### La risposta di Trieste al Governo

Il commissario straordinario di Trieste, conte Noris, ha diretto al Presidente del Consiglio il seguente telegramma: « Nella gioia ineffabile di vedere compiuto coll'annessione alla madre patria il suo ardente voto secolare, Trieste rinnova alla Eccellenza Vostra, quale capo del governo nazionale, i suoi sensi di devota gratitudine e riafferma il tenace proposito di collaborare con rinnovate energie al benessere e alla grandezza della madre redentrice. Accolga l'Eccellenza Vostra i profondi ossequi ». — Noris.

se perle, numerosa posateria di argento, vari tessuti preziosi ricamati in oro, tre grossi brillanti di cui uno a goccia, un fermaglio in forma di corona imperiale con brillanti e grosso smeraldo.

Sciopero ferroviario a Roma

ROMA, 21. — La sera del 19, in una osteria di Chitisi era sorto un diverbio fra alcuni fascisti ed un gruppo di ferrovieri appartenenti al personale di macchinisti.

La notizia è giunta ieri mattina a Roma ove, per protesta, il personale locale del deposito locomotive si è messo in sciopero.

La Direzione Generale delle ferrovie prese provvedimenti per attuare treni. Infatti ieri sera partirono regolarmente i treni per Ancona per Napoli per Pisa e per Firenze. In tutti gli altri compartimenti il servizio è normale.

ROMA 21. — A mezzogiorno è terminato lo sciopero del personale del locale deposito locomotive. Tutti i treni partirono regolarmente.

L'anniversario delle 5 giornate di Milano

MILANO, 21. — L'anniversario delle 5 giornate è stato commemorato ieri con manifestazioni patriottiche.

Nella mattinata ha avuto luogo al parco una rivista delle associazioni pre-militari con intervento di rappresentanze dell'esercito.

Nel pomeriggio le associazioni patriottiche si sono recate al monumento delle 5 giornate. Sul basamento del monumento ove erano state deposte corone commemorative, presero posto le autorità con le rappresentanze ed un centinaio di bandiere. Intervenero: S. A. R. il conte di Torino, il prefetto comm. Lusignelli e le autorità militari.

Hanno pronunciati discorsi ricordanti la storica data l'on. Danieli, sen. Crespi ed altri.

### Il centenario di Dante in Spagna

BARCELONA, 21. — Il centenario di Dante è stato commemorato con due cerimonie improntate alla più calda simpatia italo-spagnuola. La prima era indetta dall'Accademia reale delle belle lettere nell'Ateneo di Barcellona ove Dante è stato ricordato con una conferenza in catalano. La seconda cerimonia è stata promossa dal locale comitato della Dante Alighieri ed è stata presieduta dall'on. Biguani delegato italiano alla conferenza internazionale delle economie e del transito. Vi assisteva tutta la delegazione italiana e grande pubblico composto di spagnuoli e di rappresentanti della fiorentina colonia italiana.

In essa è stata data una medaglia d'oro al maggiore dell'esercito spagnolo Obelardo Merno Alvarez, vincitore del concorso indetto dalla Dante Alighieri per un libro in lingua spagnuola sul tema: La divina commedia come forza propulsiva nel cammino ascendente dell'umanità. Il dott. La Pietra fervente dantista spagnuolo lesse una applauditissima conferenza su Dante.

### La prima crociera commerciale nel Mediterraneo e nell'Atlantico

Il Re presente alla cerimonia inaugurale in Campidoglio

ROMA, 21. — Ieri ebbe luogo in Campidoglio, nella sala degli Orzi e Curia, una cerimonia per la prima crociera commerciale mediterranea nel Mediterraneo e nell'Atlantico sul R. Yacht « Trinacria ».

Presenziavano il Re, il presidente della Camera e il vice-presidente del Senato on. Fabrizio Colonna, numerosi deputati e senatori, i rappresentanti di Francia, Spagna, Inghilterra e Portogallo, il prefetto di Roma e il rappresentante del Sindacato della città assente per le feste di Trieste. Molti gli invitati.

Parlò per primo l'ammiraglio Presbitero ringraziando il Re, a nome della Regia Navale, per il suo intervento alla cerimonia ed inviando un saluto a Trieste in festa; indi prese la parola l'assessore Bandini, mostrando il suo rammarico che la nave non abbia potuto partire dal porto di Ostia, come quella nave che il poeta rievocava già salpante dal porto d'Aquileia per portare il frutto della civiltà italiana nel mondo.

Inneggiò per ultimo all'avvenire dell'Italia, delle sue industrie e dei suoi commerci, non senza mandare l'entusiastico suo saluto, a nome dell'Urbe, alla nave salpante.

Soggiunsero alcune parole anche l'on. Pantano e l'on. Luzzatti.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Terminata la cerimonia il Sovrano ha abbandonata la sala tra gli applausi dei presenti. Anche lungo il percorso Sua Maestà il Re è stato fatto segno ad una dimostrazione di simpatia dalla folla che attendeva il suo passaggio nei pressi del Campidoglio.

### Le ricchezze dei proletari della missione commerciale russa

I bauli aperti dalla Dogana

ROMA, 21. — Ieri alla presenza delle autorità doganarie della polizia furono aperti in stazione dodici, dei ventisette colli della missione commerciale russa. Oltre a numerosi effetti personali, furono rinvenuti molti oggetti di valore, fra cui cinque finissimi tappeti antichi, medagliere con collezione di 1298 monete d'argento del peso complessivo di 17 chili, 500 monete oro di complessivo quattro chili e mezzo, fermaglio a trifoglio con tre grossi solitari e altri brillanti più piccoli, collier con ottantatre gros-

se perle, numerosa posateria di argento, vari tessuti preziosi ricamati in oro, tre grossi brillanti di cui uno a goccia, un fermaglio in forma di corona imperiale con brillanti e grosso smeraldo.

Sciopero ferroviario a Roma

ROMA, 21. — La sera del 19, in una osteria di Chitisi era sorto un diverbio fra alcuni fascisti ed un gruppo di ferrovieri appartenenti al personale di macchinisti.

La notizia è giunta ieri mattina a Roma ove, per protesta, il personale locale del deposito locomotive si è messo in sciopero.

La Direzione Generale delle ferrovie prese provvedimenti per attuare treni. Infatti ieri sera partirono regolarmente i treni per Ancona per Napoli per Pisa e per Firenze. In tutti gli altri compartimenti il servizio è normale.

ROMA 21. — A mezzogiorno è terminato lo sciopero del personale del locale deposito locomotive. Tutti i treni partirono regolarmente.

### L'anniversario delle 5 giornate di Milano

MILANO, 21. — L'anniversario delle 5 giornate è stato commemorato ieri con manifestazioni patriottiche.

Nella mattinata ha avuto luogo al parco una rivista delle associazioni pre-militari con intervento di rappresentanze dell'esercito.

Nel pomeriggio le associazioni patriottiche si sono recate al monumento delle 5 giornate. Sul basamento del monumento ove erano state deposte corone commemorative, presero posto le autorità con le rappresentanze ed un centinaio di bandiere. Intervenero: S. A. R. il conte di Torino, il prefetto comm. Lusignelli e le autorità militari.

Hanno pronunciati discorsi ricordanti la storica data l'on. Danieli, sen. Crespi ed altri.

### Il centenario di Dante in Spagna

BARCELONA, 21. — Il centenario di Dante è stato commemorato con due cerimonie improntate alla più calda simpatia italo-spagnuola. La prima era indetta dall'Accademia reale delle belle lettere nell'Ateneo di Barcellona ove Dante è stato ricordato con una conferenza in catalano. La seconda cerimonia è stata promossa dal locale comitato della Dante Alighieri ed è stata presieduta dall'on. Biguani delegato italiano alla conferenza internazionale delle economie e del transito. Vi assisteva tutta la delegazione italiana e grande pubblico composto di spagnuoli e di rappresentanti della fiorentina colonia italiana.

In essa è stata data una medaglia d'oro al maggiore dell'esercito spagnolo Obelardo Merno Alvarez, vincitore del concorso indetto dalla Dante Alighieri per un libro in lingua spagnuola sul tema: La divina commedia come forza propulsiva nel cammino ascendente dell'umanità. Il dott. La Pietra fervente dantista spagnuolo lesse una applauditissima conferenza su Dante.

### La prima crociera commerciale nel Mediterraneo e nell'Atlantico

Il Re presente alla cerimonia inaugurale in Campidoglio

ROMA, 21. — Ieri ebbe luogo in Campidoglio, nella sala degli Orzi e Curia, una cerimonia per la prima crociera commerciale mediterranea nel Mediterraneo e nell'Atlantico sul R. Yacht « Trinacria ».

Presenziavano il Re, il presidente della Camera e il vice-presidente del Senato on. Fabrizio Colonna, numerosi deputati e senatori, i rappresentanti di Francia, Spagna, Inghilterra e Portogallo, il prefetto di Roma e il rappresentante del Sindacato della città assente per le feste di Trieste. Molti gli invitati.

Parlò per primo l'ammiraglio Presbitero ringraziando il Re, a nome della Regia Navale, per il suo intervento alla cerimonia ed inviando un saluto a Trieste in festa; indi prese la parola l'assessore Bandini, mostrando il suo rammarico che la nave non abbia potuto partire dal porto di Ostia, come quella nave che il poeta rievocava già salpante dal porto d'Aquileia per portare il frutto della civiltà italiana nel mondo.

Inneggiò per ultimo all'avvenire dell'Italia, delle sue industrie e dei suoi commerci, non senza mandare l'entusiastico suo saluto, a nome dell'Urbe, alla nave salpante.

Soggiunsero alcune parole anche l'on. Pantano e l'on. Luzzatti.

Tutti gli oratori sono stati vivamente applauditi. Terminata la cerimonia il Sovrano ha abbandonata la sala tra gli applausi dei presenti. Anche lungo il percorso Sua Maestà il Re è stato fatto segno ad una dimostrazione di simpatia dalla folla che attendeva il suo passaggio nei pressi del Campidoglio.

### Le ricchezze dei proletari della missione commerciale russa

I bauli aperti dalla Dogana

ROMA, 21. — Ieri alla presenza delle autorità doganarie della polizia furono aperti in stazione dodici, dei ventisette colli della missione commerciale russa. Oltre a numerosi effetti personali, furono rinvenuti molti oggetti di valore, fra cui cinque finissimi tappeti antichi, medagliere con collezione di 1298 monete d'argento del peso complessivo di 17 chili, 500 monete oro di complessivo quattro chili e mezzo, fermaglio a trifoglio con tre grossi solitari e altri brillanti più piccoli, collier con ottantatre gros-

to di suffragi sul numero dei votanti. Un dispaccio da Beuthen in data 20 marzo al « Daily Mail » segnala che l'altra notte un posto di polizia presso Rosenberg è stato attaccato. Due agenti di polizia sono rimasti feriti, altri due sono ritornati sani e salvi ieri mattina.

Il risultato ufficiale

BERLINO, 21. — I risultati del plebiscito in Alta Slesia pubblicati ufficialmente stamane alle ore nove, danno 376 mila voti a favore della Germania e 389 mila a favore della Polonia. Mancano i risultati di due importanti distretti nei quali è possibile che la maggioranza sia polacca.

### Tre classi richiamate in Grecia

ATENE, 20. — Un decreto reale chiama sotto le armi tre classi di riserva e cioè quelle degli anni 1913, 1914 e 1915.

### Combattimenti anglo-polacchi?

PARIGI, 21. — Il « Journal » ha da Berlino: Secondo notizie pervenute alla « Taegliche Rundschau » in data 20 alle ore 23 da Katowitz, un combattimento avrebbe avuto luogo lungo la frontiera. Se ne ignora l'importanza esatta, ma dice il dispaccio che si ode una incessante fuelleria.

Un altro dispaccio aggiunge che i polacchi, passando la frontiera in gran numero, sono entrati a Rosenberg e sono venuti alle mani con tre lupi britannici scaglionate in quel punto.

Il corrispondente del « Deutsche Olgpennische Zeitung » a Katowitz telegrafica che sarebbe avvenuto uno scontro Grosslasowitz tra soldati inglesi e polacchi. Parecchi uomini sarebbero rimasti gravemente feriti d'ambo le parti.

Secondo lo stesso corrispondente, i polacchi avrebbero fatto saltare la scuola del villaggio di Ellgott. Queste notizie di fonte tedesca naturalmente vanno accolte con le maggiori riserve.

### Quattro milioni di militari in Russia

PARIGI, 21. — I giornali hanno da Reval: Il consiglio militare tenuto recentemente a Mosca, sotto la presidenza di Troiski, ha deciso: 1.o) di sospendere la smobilitazione dell'esercito russo e di aumentare gli effettivi fino a milioni di uomini; 2.o) di portare il numero delle divisioni di cavalleria da 15 a 23; 3.o) di mettere la flotta in stato di guerra; 4.o) di trasportare la metà dei sottomarini dal Mar Baltico al Mar Nero; 5.o) di incariare lo stato maggiore di pubblicare una carta topografica del fronte occidentale indispensabile per le operazioni militari future e preparare un progetto per i trasporti dell'esercito russo al fronte rumeno polacco e del Caucaso; 6.o) incaricare lo stato maggiore di ordinare a tutte le delegazioni commerciali russe all'estero di fare acquisti di materiale per l'esercito inviandolo in Russia al più presto possibile.

### Deutschland über alles!

BERLINO, 21. — La « Vossische Zeitung » ha da Amburgo che la commissione interalleata che si è recata ieri a Ratzburg per controllare il numero della Reichswehr nelle caserme, è stata accolta dalla musica militare tedesca che suonava l'inno Deutschland über alles ed è stata ingiuriata dai soldati.

### I turchi sbaragliati dai russi

LONDRA, 22. — Il « Times » ha da Costantinopoli: Si ricorda che i georgiani avevano richiesto ai turchi di occupare provvisoriamente Batum. Avendo Knazim pascia proclamata l'annessione della città alla Turchia, il governo georgiano dopo aver esitato alquanto, si è deciso in favore del regime bolscevico. I resti dell'esercito georgiano hanno dopo accaniti combattimenti occupato Batum e le avanguardie russe sopraggiunte hanno posto in rotta le truppe turche. Di fronte a questo nuovo atteggiamento di Mosca verso i turchi si domanda che cosa diverrà il trattato turco-russo firmato a Mosca il 16 marzo.

### Il plebiscito nell'Alta Slesia finora favorevole alla Germania

BEUTHEN, 19. — La Commissione interalleata dell'Alta Slesia ha pubblicato un appello al paese esprimendo la fiducia che la giornata della votazione per il plebiscito si svolga con ordine e con calma e che si mostri degno il popolo civile cui guarda oggi il mondo intero.

L'animazione che regna nelle città e nei villaggi, specie in seguito all'arrivo degli emigrati, è sempre grande. Sono giunti in maggioranza i tedeschi; altri se ne attendono oggi e stanotte. Non si è verificato alcun disordine o incidenti notevoli. Risultano di assoluta falsità le notizie circa un preteso terrorismo di bande armate nella campagna pubblicata e diffuse a scopo elettorale; si segnalano solo dispute e risse saltuarie fra piccoli gruppi di opposte parti ma si tratta di fatti senza importanza.

Domani si sospenderanno i turni delle squadre operaie di tutte le miniere e officine per la votazione. Si ritiene che i votanti superano il milione.

### I primi risultati

LONDRA, 21. — I giornali pubblicati in data 21 da Berlino che i primi risultati del plebiscito sono favorevoli ai tedeschi con una media dell'80 per cen-

### BORSA DI MILANO

MILANO, 21. — Rendita 3½ 73.17 — Consolidato 5½ 75.60 — Banca d'Italia 1415 — Banca Comm. 1123 — Credito Italiano 651 — Banca It. di Sconto 575 — Banco Roma 121.

### I cambi

MILANO, 21. — Francia 173.50 — Inghilterra 97.40 — Svizzera 435 — Stati Uniti 24.90 — Germania 40.70.

# Interessi e Cronache del Friuli

## La solenne consegna della croce di guerra alla bandiera di Sacile

Quando all'indomani dell'armistizio, accomunati in marcia con le truppe inglesi al pari di noi festanti e gloriose, passammo a traverso la desolata Sacile, da le case deserte o sventrate, da l'apparenza di chi soffre un ultimo strazio di agonia, sentimmo stringerci il cuore da lo spasimo.

E pensammo: Quando Sacile sorriderà novellamente e quando la festa rallegrerà le sue contrade? Tacemmo senza risposta; ma da una finestra sventolava una bandiera tricolore che ci parve promessa e lieto augurio.

Domenica la promessa fu soddisfatta, l'augurio fu superato da la realtà felice. Ma fu una festa severa, una di quelle solennità doverose, imposte da l'anima, una di quelle cerimonie che rimangono profondamente scolpite nel cuore di tutti.

### LA CERIMONIA ED I DISCORSI

Una selva di bandiere si confonde tra la folla ne la piazza principale. Regna l'entusiasmo, squillano le bande, la attenzione è vivissima.

E s'avanza a parlare il gen. Porta. Il suo discorso improntato a ricordi storici del secolo passato, chiude con un accenno vasto a l'opera dei fanti ne la guerra mondiale. E la vittoria del novembre 1918 rivive come in un sogno ne la sua parola sentita e che parte dallo intimo del cuore.

Sacile, non ultima fra le terre friulane, ma prima nei ricordi della liberazione, ha un inno finale di piano ne la frase colorita di quel vecchio soldato. E l'inglese Sir Charles Lowther inviato dal generale britannico che comandava le truppe vittoriose, ha un fremito di commozione ancor lui.

La tricolore bandiera si fa innanzi ed il gen. Porta ed il prosindaco prof. Selmi la fragiano della croce di guerra di cui l'ha decorata il governo del Re. A madrina è stata scelta la signa Cosma figlia di un eroico ufficiale caduto a Verboia tra i fanghi della trincea che ben conoscemmo. La simpatica signorina ringrazia con effusione. Vada l'onore, essa dice, alla santa memoria di mio Padre, cittadino d'elezione di Sacile, caduto in guerra per la grandezza della sua Patria.

I suoi accenti si disperdono intorno, commuovono profondamente. Ella continua il suo dire, mentre le lagrime scendono copiose da tanti occhi, mentre la memoria di ognuno ricostruisce il doloroso passato.

Poi le menti si raccolgono di nuovo ad ascoltare altre parole, ad intendere altre espressioni non meno nobili. Il prof. Selmi svolge il duplice concetto: Fede e Sacrificio, le lettere che appaiono ne la croce al centro del vessillo. Altri richiamano le genti alla pace, ed è il rappresentante di Treviso, secondo il detto del S. Marco di Venezia: Pace o fratelli!

S'intendono altre voci, d'altri rappresentanti, d'Udine, di Osoppo, di Pordenone: tutti inneggiano all'amor di patria che è l'amore alla propria terra. E fra tanto non si conobbero odî, non s'intesero dissidi, regnò sovrana l'armonia.

Applausi calorosi e sinceri salutarono i discorsi di tutti gli oratori.

Poi si distribirono le ricompense al valore. Ed ebbe la medaglia d'argento il capitano Dall'Armi, quella di bronzo l'aiutante di battaglia del batt. Tolmezzo Amedeo Manfredi e ten. Francesco Camillotti, quella al valor civile per aver salvata una bambina dalle acque del Livenza, il sig. Ivano Ivan, la croce di guerra tanti e tanti altri. Da l'alto dei cieli un velivolo volteggiava in segno di saluto e spandeva manifestini che si perdevano ne l'aria e piovevano sulle teste.

### IL BANCHETTO E LA

**BENEDIZIONE**  
Terminata la cerimonia, gli invitati si raccolsero a banchetto ne l'ampio salone dell'edificio scolastico. Erano forse cento. Notavansi il presidente della deputazione Provinciale avv. Candolini, prof. Del Piero per il Municipio di Udine, il cav. Conti per la Società Veterani e Reduci, il Sindaco di Osoppo, i veterani della città di Sacile (i venerandi Garland Marco e Pagotto Giuseppe) il rappresentante dei combattenti udinesi.

Prima che s'inziassero i brindisi giunse anche l'on. Gasparotto da Roma e disse pur lui parole di fede ed inneggio alla Nazione. Brindarono molti: il Sindaco ringraziando, l'avv. Candolini recando l'adesione della Provincia, il prof. Del Piero per il comune di Udine partecipe alla festa, il gen. Porta ed il vice prefetto a nome del Governo.

Più tardi, alle 16, in Duomo l'Arcivescovo di Udine benedì il vessillo decorato e pronunciava un discorso di occasione informato di religiosità e patriottismo.

Il popolo seguiva attentamente la funzione religiosa comprendendone il si-

gnificato altissimo. Ne la navata del tempio risuonava la voce del Dio vivente sì come sulla piazza avea recitato il suo inno l'amore di patria.

Sacile ha compreso il suo avvenire, l'ha inteso più che il dovere.

### PALMANOVA

**CONSIGLIO COMUNALE.** — La seduta ha avuto luogo venerdì 18, anziché il 17 com'era stata annunciata.

Consiglieri presenti 18, assenti Costantini, Scala (giustificato) e De Biasio Pietro (dimissionario); la minoranza (popolare) è al completo. Il Consiglio ha approvato:

1.o) La definizione del contratto d'apporto energia elettrica con la Ditta Mangilli verso il corrispettivo annuo di Lire 5.500 per il salto del Dongione, e la concessione alla stessa ditta della cabina di smistamento verso il corrispettivo di Lire 1.500 annue.

2.o) La delibera di massima circa la applicazione delle tasse comunali pel 1921, rimettendo a sede competente l'accurato studio.

3.o) L'adesione di massima all'ente autonomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche.

4.o) La concessione ai commercianti dello spazio di tutti i generi tesserati ad eccezione dello zucchero.

Tende atto delle comunicazioni del Sindaco:

5.o) sulle pratiche svolte e quelle da svolgersi per il mutuo ed il compimento dell'edificio scolastico, che a progetto, aggiornato costerebbe oltre 750 mila lire.

Ratifica le delibere della Giunta.

6.o per acquisto motore per il forno municipale.

7.o) Provvedimenti di profilassi contro i cani randagi e l'istituzione di un posto di guardia campestre — accalappiacani. — Questa guardia campestre presterà servizio nel settore Sottoselvatico.

8.o) a star in giudizio di appello contro la ditta Sirch. — Questa causa vinta dal Comune in sede di Tribunale compensa il Comune di oltre 20 mila lire, non corrisposte durante la guerra dalla ditta Sirch per l'appalto Dazio.

9.o) Accettazione della baracca militare sita di fronte la casa Mateoni, in conto danni di guerra. La baracca al presente è affittata ad artieri concittadini.

10. Deliberazione dell'acqua potabile a Jalmico.

11.o) Aumento assegni sanitari, al minimo richiesto dall'Associazione Sanitaria (IIa lettura).

Indi passa in seduta segreta.

Nota saliente della seduta: la partecipazione alle discussioni della minoranza popolare. Il consigliere Bertossi sull'argomento delle tasse raccomandando che si applichi il criterio moderno della progressività e su quello dei generi tesserati insiste perché venga concesso ai commercianti anche la distribuzione dello zucchero, ritenendo superabili le difficoltà prospettate per il controllo. Nella votazione su tale oggetto fatta per appello nominale a Bertossi si associa anche Tortolo.

Come il solito, di tutte le riunioni, o, correva la nota ilare. — Egli protesta contro le grandi spese, che vorrebbe ridotte: ma quali spese? vorrebbe forse ridotti gli stipendi? E per questa sua gretta concezione delle cose, che segue una corrente liberale, è perfino contrario alla derivazione d'acqua potabile che beneficia la frazione di Jalmico ed alla costituzione della guardia campestre accalappiacani. Preso da una tenerezza eroica, comica, verso i cani, che hanno tal volta il torto di essere idrofobi protesta per l'istituzione del canicida, adducendo che coi cani bisogna saper usare qui confidenza... Assenza completa del pubblico.

**GRANDI FESTE GIAMMENTI.** — Domenica 27, indetti dall'Associazione Sportiva «Pro Palma» si svolgeranno da noi dei grandi festeggiamenti. — Ecco per sommi capi il programma:

Mattinata: «Grande Lotteria Beneficenza» a favore dei danneggiati dell'alluvione.

Pomeriggio: Gare sportive — Cross Country podistico libero a tutti i dilettanti e militari. — Gara di calcio — Gare ippiche tra i Signori Ufficiali del Presidio.

Serata: Spettacolo d'opera al Teatro Sociale con la «Lucia di Lammermoor». Durante il corso della settimana daremo il programma particolareggiato.

**LA SOCIETA' OPERAIA M. S. ed I.** oggi domenica procederà alla nomina delle cariche uscenti, cioè di cinque membri. Speriamo che prevarrà nella scelta, il buon senso, cioè quello che ha mancato nelle nitime elezioni.

**SPORT E TEATRO.** — Oggi nel pomeriggio, interessanti gare sportive al

nostro campo; nella serata grandioso spettacolo cinematografico al nostro «Salone S. Marco».

**ESSICCATOIO COOPERATIVO BOZOLL.** — Ecco i risultati pratici di questi istituti, formati dalla nuova coscienza sociale.

Noi, mercè il nostro sodalizio quest'anno realizziamo Lire 28,20 per ogni Kg. di bozzoli bigiali — Lire 25,60 per ogni Kg. di bozzoli poligiali — Lire 10 per ogni Kg. di bozzoli scarto d'ammasso.

La Presidenza in seguito agli accordi col Consiglio provvederà entro il mese alla liquidazione dei crediti dei soci.

Che questi risultati di siano di sprone a stringere i rapporti attorno alle nostre sane istituzioni.

**IL PANE.** — Siamo convinti che si sia incorso in un errore di stampa nella notizia diffusa, che la farina dal 1.o aprile sarà di resa pari al 70 per cento. La notizia sarebbe stata troppo lusinghiera per poterla tacitamente accettare. Abbiamo assunto informazioni e ci risulta che il pane sarà confezionato con farina abburrata al 80 per cento per tutti i tipi di pane.

### VAL NATISONE

**VACCA FURIOSA CHE ATTERRA E CALPESTA RIDUCENDO A FIN DI VITA UN UOMO.** — In quel di Sorzeno, una vacca impazzita, diedesi ad inseguire furiosamente chiunque le capitasse davanti. Un povero uomo, nella fuga, erasi riparato dietro ad una siepe, ma la vacca si scaraventò contro la siepe abbattendolo ed atterrandolo il povero uomo. Non contenta di ciò, lo calpestò con le zampe in modo da ridurlo quasi in fine di vita.

**UN'ALTRA DISGRAZIA** succedette il giorno 16 corr. sulla strada Nazionale tra S. Pietro degli Slavi e Pontesecco. Una povera donna venne atterrata da un autocarro in corsa vertiginosa. Le ruote le passarono sulla testa schiacciandola. La poveretta spirò poco dopo. Era da Castelmonte e recavasi, con suo figlio, a Mersino a cercar salute presso quel famoso e celebre medico popolare.

**UN GRANDIOSO INCENDIO** s'è sviluppato alle falde del monte Mia incendiando boschi foltoissimi di faggio. S'è sviluppato dal lato del Natisone (ad oriente) e favorito dal vento, ha già raggiunto la cima. Oggi è già il secondo giorno dacché arde senza che nessuno abbia potuto, voluto ecc. occuparsi dello spegnimento, che del resto è difficilissimo. L'incendio fu causato dalle scintille vomitate dal treno. I danni per ora sono incalcolabili.

**QUEL MOSTRICCIATOLO DI TRENINO** che ti tiene continuamente di buon umore colle scappatine che commette ogni giorno, ha incominciato a mostrare la sua importanza a dispetto di coloro che lo denigrano.

Non s'è ancora spento il grande incendio che distrugge chilometri di boschi sul monte Mia, di proprietà del comune di Tarcento, ed ecco che «at Tiglio» dà fuoco ad un carro di fieno distruggendolo completamente.

Non è escluso che possa dar fuoco a qualche paese lungo la linea, anzi più d'un paese teme di essere la prima vittima. Possibile che in Italia non ci sia neppure un briciolo di carbone, almeno finché dura l'attuale siccità!

**TENTATO FURTO.** — Alle ore 24 del giorno 16 corrente i mercanti delle tenebre volevano compiere due magnifici cavalli da una stalla in Loch (Pulfero).

Li sorprese il proprietario proprio nel momento in cui erano intenti a far camminare le bestie sopra le coperte distese sulla via per evitare rumore. Inutile dire che se la dettero a gambe. Però non vollero rincasare a mani vuote ed a Brischis asportarono tutti i volatili ad una povera famiglia.

**DUE MESSE NUOVE** avremo per le feste di Pasqua: una a S. Andrea di Erbezzo, ove celebrerà nella seconda di Pasqua il M. R. Luigi Qualla da Gorenjvas; l'altra nella parrocchiale di S. Pietro ove celebrerà il M. B. Dorbolò dott. Michele.

### CIVIDALE

Oggi convernero a Cividale i funzionari e dipendenti degli Enti del Mandamento di Cividale per la nomina del loro rappresentante nell'Associazione Provinciale.

Risultò eletto il sig. Lavaroni Eugenio Segretario Comunale di Moimacco.

**PER IL NOSTRO MAESTRO.** — Senza la minima idea di entrare in delicata polemica, non solo per il buon nome del nostro immortale Tomadini ci permettiamo di giudicare poco opportuna la pubblicazione dell'ultima lettera all'esimo Maestro Franz al Presidente del Comitato Cividalese per le Onoranze al Sommo Maestro. E la giudichiamo tale pubblicazione (diciamo la pubblicazione) poco opportuna per questi due motivi: 1.o Se così pensava il Tomadini di Wagner, questa era un'idea sua «personale» fatta certamente allora sotto l'influsso terribile della musica

rossiniana (ed eravamo in tempo di rivoluzione musicale). — 2.o Dal momento che il Tomadini dichiarava di non occuparsi di musica teatrale, si chiamava quasi incompetente a giudicare per questo il suo criterio musicale su Boito quanto spinto era altrettanto personale.

Pubblicare oggi questi giudizi personali del Tomadini sopra un semplice giornale, sarebbe un offuscare la memoria del Tomadini stesso, oggi che tutti sanno come vengono giudicati Wagner e Boito.

Un corista.

**BENEFICENZA.** — I soci della lega Bianca di Zuccola e Rubignacco, in occasione dell'evento nuziale del Consigliere Provinciale sig. Tiziano Tessitori, orrono al locale istituto orfani di guerra Lire 30.

**LE CAMPANE DELLA BASILICA** fuse dalla Ditta Colbacchini di Padova, sono ormai giunte ed attendono il momento di essere sollevate sulla macchina torre, Pesano circa cinquanta quintali.

### S. DANIELE

**SPOSTAMENTO. PROTEICO.** — Il balcone del proto ha giocato un tiro birbone alla corrispondenza da S. Daniele di sabato: l'ha collocata sotto la rubrica di Fagagna.

Avviso ai lettori di S. Daniele e di Fagagna.

### TARCENTO

**GIOVENTU' CATTOLICA.** — Sabato i giovani di questo Circolo giovanile, dopo avere assistito alla funzione religiosa del mattino, si raccolsero ad un lietissimo banchetto sociale. Durante il pranzo regnò la più schietta allegria e furono suonati scelti pezzi di musica dalla banda in formazione.

Inaspettati giunsero a mezzogiorno per portare il loro saluto, l'avv. Candolini, Faleschini, Franz e Castellani accolti da applausi. Parlò per primo l'organizzatore di Artegna che spiegò ai giovani il compito della gioventù cattolica, prendendo lo spunto dal programma del distintivo. Candolini ricordò i bei tempi trascorsi quando ancor egli poteva trovarsi di frequente tra i giovani. Parlò di fratellanza, di cordialità che deve regnare sovrana nei circoli, del dovere che deve spingerli verso le mete cui tendiamo.

Terminato il discorso, fu proposto da Virgilio Castellani un telegramma di devozione all'Arcivescovo cui risposero i giovani con gli evviva.

Si formò quindi un corteo che, attraversato il paese con il bianco vessillo alla testa, andò a sostare nel piazzale dell'Asilo ove parlò Faleschini sul rispetto umano che non deve dominare le nostre coscienze e Franz sul dovere che incombe della diffusione della nostra stampa.

La giornata si chiuse tra gli applausi e l'entusiasmo generale.

### CODROIPO

**DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE.** — Il Consiglio nella seduta straordinaria di domenica 20 p. p. approvò all'unanimità:

1.o) La spesa di Lire 500 per la Mostra bovina del settembre scorso (IIa lettura).

2.o) L'aumento del contributo annuo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura (IIa lettura).

3.o) Il sussidio di Lire 600 a favore della Società Filarmonica (IIa lettura).

4.o) Il Compenso di Lire 200 al Dott. Zuzzi per servizio medico prestato durante l'occupazione nemica. 2.a lettura.

5.o) Lo stanziamento in bilancio di Lire 1550 a favore del sig. Gino Pellissori per servizio di segretario nella Commissione di avviamento al lavoro. 2.a lettura.

6.o) Una nuova tariffa per la tassa famiglia.

7.o) Una nuova tariffa per la tassa esercizio e rivendita.

8.o) Il bilancio preventivo del comune pel 1921.

9.o) L'abrogazione del vecchio statuto del Patronato scolastico e l'approvazione d'altro statuto proposto dall'Autorità Scolastica.

10.o) La nomina dell'avv. Dott. Luigi Ballico a rappresentante nel suddetto Patronato.

11.o) In merito al preventivo di spesa pel trasporto di un lavatoio nella frazione di Pozzo (sospeso nell'altra seduta) fu dato incarico alla Giunta di studiare e riferire a quei frazionisti o alla costruzione di uno nuovo in prossimità di quello esistente.

**RILASCIO BOLLETTARI ISTITUENDI COOPER. AGRICOLA.**

In relazione al recente convegno di Flambro, s'informano gli incaricati per la raccolta delle azioni per la istituzione Cooperativa agricola Mandamentale che i bollettari relativi vengono rilasciati dal sig. Morello Luigi, Albergo Leon d'Oro.

**BENEFICENZA.** — In morte della signora Erminia Burba ved. Nava, hanno versato a questa Congregazione di Carità: Ugenti Guido lire 5 — Cavazzere Agostino 2 — Fabris Giovanni 5

— Prova Luigi 25 — Famiglia Petris 3. zia.

### TRICESIMO

**IL TRASPORTO DELLA SALMA DEL TEN. SERGIO BARTOLOTTI.** — In quel di Prasmaso di Sondrio, il 31 agosto del 1918, colpito da terribile malattia contratta in servizio militare, moriva il tenente Sergio Bartolotti, nostro concittadino.

La ferale notizia, giunta nei gloriosi giorni della liberazione, ci funestò la gioia in un dolore profondo. Il nostro Sergio, l'amico d'infanzia e di giovinezza non è più... e la notizia fu tanto triste, perché in quella dipartita, mancò la preziosa esistenza, giubile, allegra, mancò l'iniziativa di tante buone opere le quali, da lui stesso, venivano sorrette. Anima gentile, che nella breve vita dei suoi giorni, espone tutto l'ardore di giovinezza, pronta ad ogni appello, ad ogni richiamo.

Ed oggi tra la commozione cittadina segui il trasporto funebre della lacrimata salma.

Dalla stazione ferroviaria, un lungo corteo di notabilità distinte, autorità locali, parenti intimi dell'Estinto, seguivano il feretro portato a spalle da sommità d'armi. Seguiva pure la bandiera locale della Sezione Combattenti. Aprivano il corteo le insegne religiose, seguite dai bambini dell'Asilo in divisa, accompagnati dalle rispettive suore, indi i sacerdoti.

Tre splendide corone di fiori freschi del papà della sorella Emma e Silvana, e della Bice al caro indimenticabile Sergio, precedevano il feretro.

Dopo le esequie nella cappella del Camposanto, la bara venne calata nel tumulo di famiglia.

A nome della famiglia Bartolotti, il notaio dott. Di Gasparo-Rizzi, pose un ringraziamento alle persone che intervennero all'accompagnamento dell'Estinto.

Alla distinta famiglia aperta nuovamente dall'acerbo dolore, giunga a lenirne la manifestazione di cordoglio in questo funebre trasporto addimostrato, e giungano le condoglianze della cittadinanza, e quello degli amici dell'indimenticabile Sergio. B. F.

### SPILIMBERGO

**INCENDIO.** — Per cause ancora ignote si sviluppava sabato scorso un incendio nei locali del deposito legnami della Ditta Durigon.

Accorsero prontamente i pompieri del luogo e dopo un alacre lavoro di circa un'ora il fuoco venne domato.

Il danno ascende a qualche migliaio di lire.

Il Sig. Carlo Durigon riportò alcune leggere scottature alla mano sinistra mentre stava accendendo all'opera di spegnimento.

### Al Grande Magazzino Economico

#### MANIFATTURE

#### NEGOZIO EX DEGANI

(Via P. Canciani, Angolo Via Pesciolle)

#### IN UDINE

Si metterà in vendita a decorrere dai 15 corrente

#### UN GRANDIOSO STOKS

DI STOFFA E LANA INGLESE

al prezzo unico di

LIRE 22 AL METRO

Prezzo corrispondente alla metà del suo valore REALE.

Su tutte le altre merci esistenti nei grandi magazzini ed in continuo arrivo i prezzi saranno fortemente ridotti.

I signori consumatori sono pregati di visitare il grande magazzino dove troveranno costantemente MERCI e PREZZI della massima concorrenza conseguendo la

**VERA E REALE ECONOMIA**

\*\*\*

#### CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola

**Dott. GUIDO PARENTI**

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, 15 UDINE

\*\*\*

#### Cooperativa di Produzione e Lavoro

«L'Unione» - Cividale

AVVISO

I soci della Cooperativa sono invitati all'Assemblea Ordinaria che si terrà nel locale sede alle ore 17 del giorno 31 corrente mese per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Approvazione del Bilancio.

2. — Nomina delle Cariche sociali.

3. — Modifica all'art. 13 dello Statuto

4. — Varie.

Cividale, 21 marzo 1921.

Il Presidente  
BRAIDOTTI LUIGI DI GIOV.

### SINDACATO INDUSTRIALE

#### FRIULANO

#### Sezione Agraria

#### Macchine Agricole d'ogni specie

#### ARATRI

adatti per tutte le zone Friulane



#### Corpi rinealizzanti

adattabili alla buca

degli aratri dissodati

\*\*\*

ARATRI dissodati

nazionali ed esteri

\*\*\*

Trincea foraggi

con e senza catena

\*\*\*

Rivolgersi alla SEZIONE AGRARIA

Sindacato Indus. Friulano

in Via Lovaria,

Palazzo Banca Cattolica

con Magazzini in

Viale Trieste, 38

\*\*\*

Presso le succursali

Banca Cattolica di Udine

CODROIPO - LATISANA

MORTEGLIANO - PALMANOVA

TARCENTO - S. DANIELE

BUJA - CIVIDALE - NIMIS

\*\*\*

Gli Agricoltori trovano

quanto loro occorre:

Macchine agricole, mater

lizzanti e anti crittog

sementi «Medica-Trifoglio»

\*\*\*

Sindacato Indus. Friulano

Sezione Agraria

UDINE

Via Lovaria,



**NELL'ARTE**  
**I CANTI DI GUERRA,**  
di E. Ventura

Nella piccola Patria friulana pochi forse conoscono i Canti di guerra di Emilio Ventura, l'autore già apprezzato di « Primavera lontane » e che non ultimo posto mantiene nella poesia italiana, e Cresini ha lodato per la grande calcezza di fantasia e veracità ne l'espressione artistica. Il prof. Ventura, caratteristica personalità del mondo letterario, di notevole ingegno, dall'anima sensibilissima e schiva del pubblico giudizio ed elogia, è venuto, della nostra gente, di cui progio più bello è la semplicità e equità d'impressioni. In questa poesia fu tipo lo Zanella: e appartiene pure non poco il Ventura per le sue prime composizioni.

Da quella però egli si è notabilmente scostato nei Canti di guerra, una collezione di canzoni bardite pervase quasi totalmente da sentimenti che mostrano un'anima non più misurata e limpida, ma rovente di entusiasmi, d'ideale e di una energia straordinaria nuova nella poesia nostra. Il sereno autore di « Primavera » è mutato, ed ora lancia i can-

ti del trionfo della violenza scatenata. Per tale mutamento, dovette essere estremo nell'animo del poeta il contrasto fra la volontà di una equa ripartizione e godimento del bene sociale che è dell'umanità intero, e lo sdegno per una delusione, che sprezzò quell'ideale di giustizia. E lo sdegno doveva ricadere sopra i colpevoli, che infransero la giustizia e la pace, distrussero il lavoro e la vita. Come dice in « Era nova » nell'apostrofe al « bianco imperatore » d'Austria: « ripetuta e ricalcata in « alla mia città ferita » contro « di Berlino e Vienna gli imperiali gessatori di regni » poiché il poeta avrebbe rivissute tutte le ambascie...

de le trascorsa età, pur che ferita non avesse l'austriaca ferocia la terra, che ai crepuscoli fiammanti, si consola di sogni giorgioneschi ». Così nella canzone a B. e C. Garibaldi, dove lancia il grido di raccolta contro lo straniero invasore, con movimenti carducciani: ed esce in quella memorabile espressione « col nemico che la pugna attende pur si bestemni l'eguaglianza umana ».

Così nella canzone « ad un fanciullo belga », dove afferma che sorge ancora la speranza fra i templi spogliati ed arsi « ch'è tremenda il fato incalza l'ora

della vendetta ». Così nella canzone « alla quarta Italia », « alle Reclute », in altre, in quasi tutte le canzoni allegre quello spirito bramoso di rivendicazione e giustizia: è una nemesis ferita e terribile. Perché è nella missione del poeta di lottare sino all'estremo per la giustizia, essendo egli in certo senso il sacerdote della umanità, della quale sente il vasto cuore vivere nel suo; i suoi innumerevoli dolori, il suo bene e male, anche il bene.

Nell'anima del poeta si sono ripercossi con accento di dolore gli avvenimenti precursori e compositori della grande guerra; ma più come segni di una straordinaria rinnovazione umana. Egli ha guardato oltre la ferocia e la strage, oltre la materia che soverchiò l'uomo stesso nella lotta; e ha intravvisto emergere una umanità più pura, più forte e giusta. La visione è molteplice: la dice il poeta in « Reclute »:

« ognor vedrete  
oltre il bene, oltre il male, il luminoso divenire del mondo, che dal sangue fiorir vedrà giustizia e libertà ».  
e nella canzone « a un fanciullo belga »:  
« sveglieremo gli artefici divini della bellezza, che alacri... i trapunti di marmo alzino al cielo per le sue molli sacre alla preghiera

e nelle cose del travaglio umano per la ricchezza i pulsanti motori », e nella chiusa « Per una nuova era »:  
« ...forti figli crescite alla speranza della prossima storia, in cui per sem- [pre] ceda il cannone a l'aratro e a la prosa e con l'amore la bellezza imperi ».

E siffattamente in moltissimi luoghi delle ventidue canzoni, che formano la collana.

Ora vien fatto di domandarsi: « è arte sincera quella contenuta nei Canti di guerra? Temo nel giudicare perentoriamente un'opera che senza essere colossale, né perfetta, racchiude densità di pensiero, varietà di concezione poetica, ardore nei movimenti. In moltissime parti l'arte si manifesta e si afferma con sceltezza e sublimità di immagini, con espressioni vivacissime rispecchianti affetti e idee forti e piene di verità. Così mi pare nel Carne al fanciullo belga, dove sono luoghi più che eccellenti, come il cenno al suo Natale di esule e alla fiducia di un ritorno felice. Così mi pare in molti luoghi la citata « Per una nuova era » — così « a un cannone » — « alla mia città ferita » — « Villa Giusti » — « a un cane randagio ».

no degne di eguale elogio altre canzoni, nelle quali il volo lirico e la visione non si sostengono con eguale elevazione artistica e i concetti sovente scorrono diluiti in parole troppo comuni perché imprimino un effetto forte.

Così affaticata mi pare la canzone « alla quarta Italia » per il succedersi delle visioni in forma monotona e un linguaggio in alcuni punti vicino al prosastico; mentre dal complesso di quello e di un altro infelice quadro « la Tregenda su l'Isonzo » viene il pensiero della fonte carducciana Piemonte, Ninnanna di Carlo V. e Miramare.

Ma può essere falso quel sospetto, poiché le somiglianze in arte sono spesso casuali, dinotando solo naturale comunanza di impressioni, sentimenti e forma. Inoltre i canti di guerra hanno molta morale e bontà; e sono assai convenienti allo studio dei nostri giovani. Vanno notati anche i pregi estetici consistenti nelle ottime incisioni silografiche eseguite dal esimio prof. Pinelli e frammezzate alle canzoni.

In fondo al libro il commiato del poeta, in un gentile stralcio di canzone; e la fine dell'incisione con una lucerna morente. Ma non è la poesia che muore, no; e non muore l'arte del poeta.

**TEATRI ED ARTI**  
**TEATRO SOCIALE**  
**STAGIONE LIRICA**

« Rigoletto » e « Madama Butterfly » ebbero nelle due recite di Domenica scorsa folla ed i soliti applausi.

Oggi serata d'onore del baritone Bione protagonista del « Rigoletto ». Domani serata d'onore del tenore Mario Mascagni con l'ultima recita « Rigoletto ».

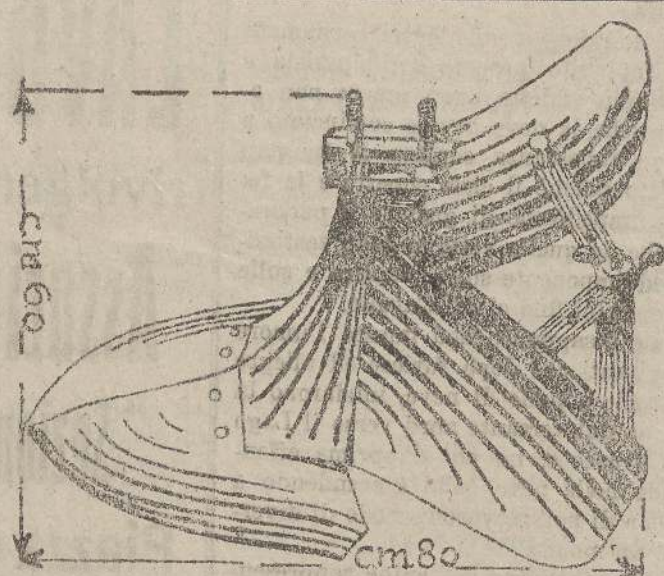
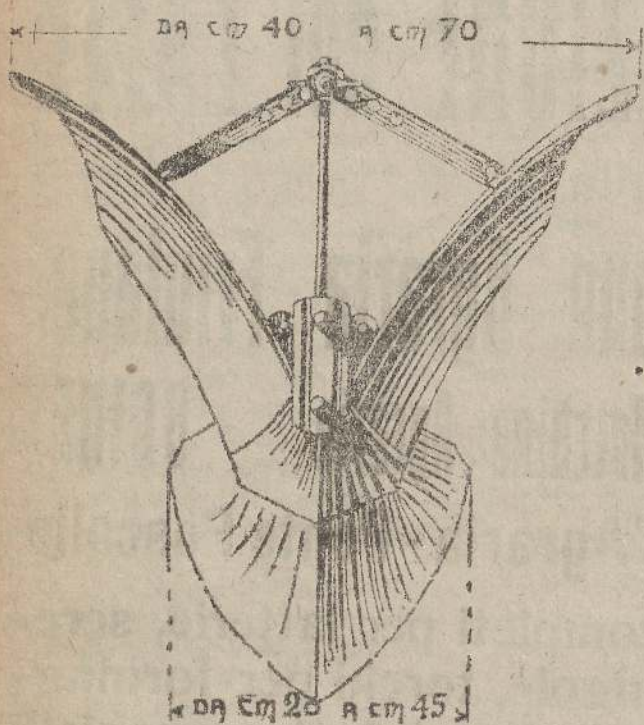
Giovedì, ultima recita della stagione avremo « Madama Butterfly » con la recita del tenore Capuzzo.

Sta per chiudersi la riuiscrittura della stagione lirica di quaresima, che già annunciate alcune rappresentazioni straordinarie della « Compagnia Friulana » diretta da Carlo Micheluzzi.

La Compagnia darà anche delle recite; come « Affari-affari » di A. Biondi; « La notte di S. Silvestro » di G. Biondi; « Le Lùsole » di G. Biondi.

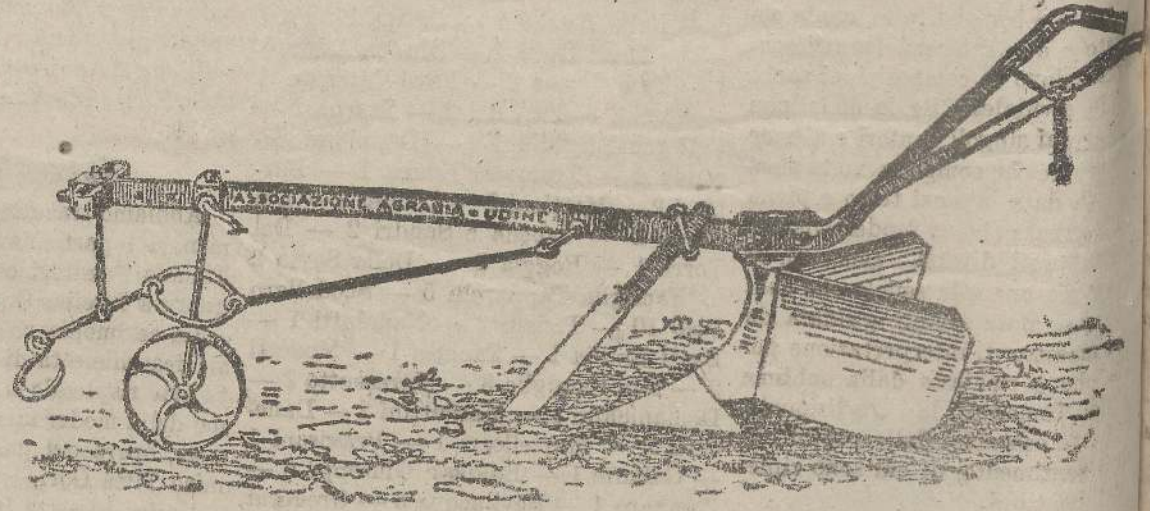
Sabato, 26 marzo, prima recita di « Zente Rifata ».

B. O. ATTILIO OSTUZZI Direttore

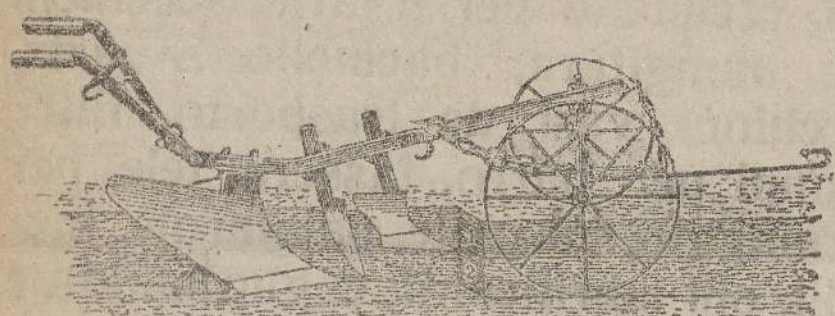


**ARATRI ricalzatori**  
applicabili a qualunque bure (but)

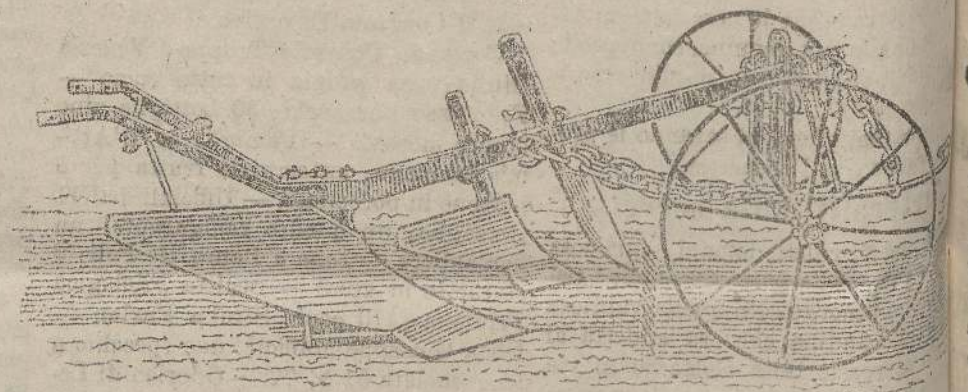
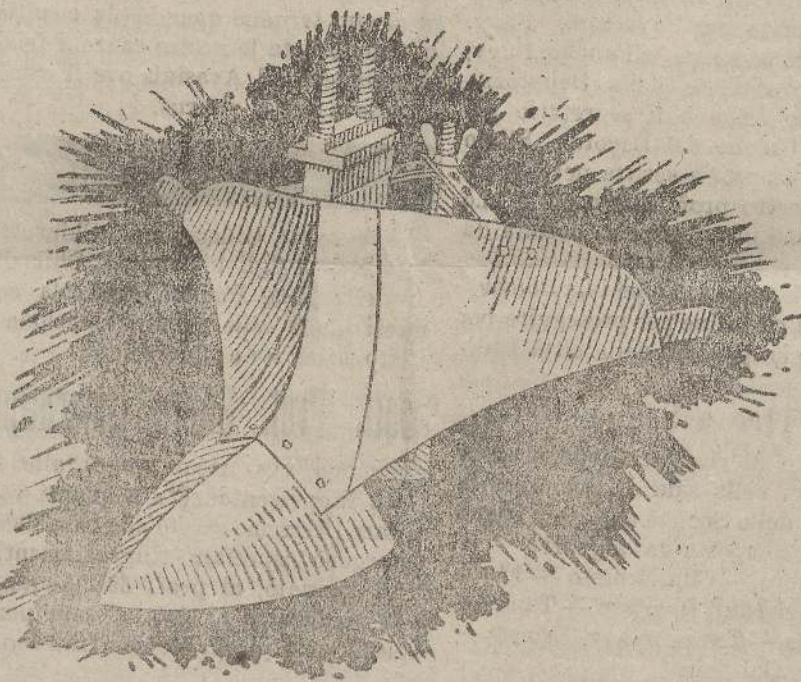
**ARATRI**



**ARATRI ricalzatori**



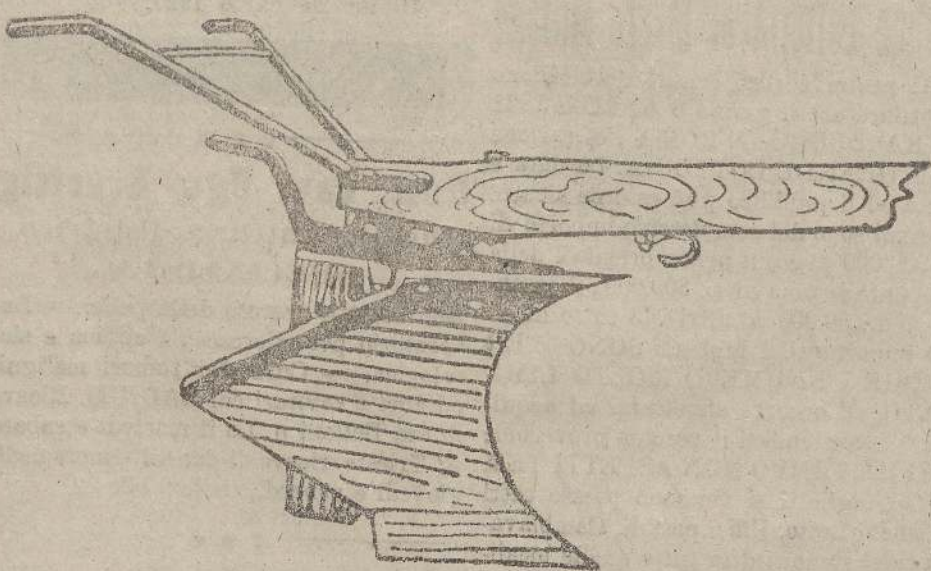
**ARATRI dissodatori**



**ARATRI DI OGNI TIPO DI OGNI DIMENSIONE ADATTI A TUTTI I DIVERSI TERRENI**  
**FRIULANI**

Per ACQUISTI, RIPARAZIONI e RICAMBI rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE AGRARIE

della **Associazione Agraria Friulana UDINE**  
Piazza dell'Agraria Ponte Poscolle



**ARATRI VOLTAORECCHI di ogni dimensione**

**ORARIO DELLE FERROVIE**

<b>CASARSA - MOTTA DI LIVENZA</b> Casarsa 8.20 - 14.50 (*) S. Vito al Tagl. 8.33 - 15 (*) Motta di Livenza a. 9.20 - 15.47 (*)	Forgaria bagni 11.16 - 20.55 (*) Maiano 11.47 - 21.13 (*) Gemona a. 12.5 - 21.30 (*) (*) Sospeso la domenica.	<b>TRIESTE-MONFALCONE</b> <b>CERVIGNANO</b> Trieste 5.20 (d. *) - 6.50 - 6 (**) 11.10 - 17.35 (d.mo) - 17.55 (*) - 23 (***) Monfalcone 6.12 (d. *) - 8.38 (**) 12.21 - 18.31 (d.mo) - 19.30 - 0.5 Cervignano a. 6.45 (d. *) - 9.25 (**) 13.1 - 19.6 (d.mo) - 20.16 (*) - 0.46 (***) (*) Sospeso la domenica. (**) Sospeso la domenica da Trieste a Monfalcone. (***) Sospeso nella notte dal sabato alla domenica.	18.6 (d.) - 17.7 Udine a. 4 (d. *) - 9.15 - 10.35 - 18.55 (d.) - 18.4 Udine p. 4.15 (d.**) - 5.30 (***) - 10.45 (d.) - 14.25 (****) - 18.30 Gemona 4.56 (d.**) - 6.37 (***) - 11.25 (d.) - 15.8 (****) - 19.42 Carnia Staz. 5.15 (d.**) - 7.6 (****) - 11.43 (d.) - 15.27 (****) - 20.14 Ponterba 6.33 (d.**) - 8.41 (****) - 13 (d.) - 17 (****) - 21.55 Tarvisio 8.55 (d.**) - 13.12 (****) - 19.20 (****) Arnoldstein a. 9.13 (d.**) - 13.30 (***) - 19.43 (****) (*) Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (**) Da Udine a Vienna si effettua il lunedì, mercoledì e venerdì. (***) Sospeso la domenica. (****) Da Udine a Vienna soltanto il martedì, giovedì e sabato.	(d.**) - 18.20 - 21.30 (d.****) Ponterba 7.24 - 11.23 (d.**) - 16.12 (d.****) - 19.51 - 22.48 (d.****) Carnia Staz. 8.27 - 12.9 (d.**) - 15.57 (d.****) - 21.10 - 23.36 (d.****) Gemona 8.53 - 12.23 (d.**) - 17.12 (d.****) - 21.40 - 23.54 (d.****) Udine a. 9.55 - 12.55 (d.**) - 17.45 (d.****) - 22.45 - 0.32 (d.****) Udine p. 6 - 7.15 - 13.45 - 18.35 - 1.40 (d.****) Casarsa 7.15 - 8.23 - 14.53 (*) - 19.35 (d.****) Pordenone 8.50 - 15.18 (*) - 19.56 - 5.56 (d.****) Treviso 6.28 (*) - 10.46 - 17.15 (*) - 21.23 - 14.35 - 4.27 (d.****) Venezia a. 7.25 (*) - 9.55 - 11.45 - 18.15 (*) - 22.10 - 15.30 - 5.15 (d.****) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua soltanto il mercoledì e sabato. (***) Sospeso la domenica da Tarvisio a Udine. (****) Da Vienna a Udine si effettua il martedì, giovedì e sabato.	tua il martedì, giovedì e sabato (****) Da Udine a Venezia il lunedì.	<b>TOLMEZZO-PALUZZA</b> Partenze da Tolmezzo 8 - 12.18 - 21.30 Arrivi a Paluzza 9.15 - 13.47 - 22.45 Partenze da Paluzza 6.20 - 10 - 19.30 Arrivi a Tolmezzo 7.30 - 11.10	<b>VILLA SANTINA-CARNIA</b> Villasantina 7.20 - 10.35 (*) - 19.30 Tolmezzo 7.49 - 11.4 (*) - 19.30 Staz. Carnia a. 8.15 - 11.30 (*) - 19.30	<b>CARNIA STAZ.-VILLA SANTINA</b> Staz. Carnia 8.35 - 12.20 (*) - 21.15 (*) Tolmezzo 9.7 - 12.52 (*) - 21.47 (*) Villasantina a. 9.30 - 13.15 (*) - 21.25 (***) - 22.10 (*) (*) Sospeso la domenica. (**) Si effettua solo la domenica.
---	--	--	---	--	---	---	--	--